



Protocollo d'intesa

tra

AVIS Associazione Volontari Italiani del Sangue

ed

LIONS International – Multidistretto 108 ITALY

Per la disciplina delle attività di collaborazione nell'ambito dello sviluppo della cultura e pratica della donazione del sangue e degli emocomponenti

AVIS Associazione Volontari Italiani del Sangue (C.F. 80099690150), con sede in Milano, Via E. Forlanini 23, in persona del Presidente Gianpietro Briola, munita dei necessari poteri, di seguito "AVIS",

e

il **Multidistretto 108 Italy**, struttura del Lions International Association (di seguito indicata come "Lions"), con sede in Roma, Piazza Buenos Aires, C.F. 96218900585, costituita per promuovere gli scopi del Lions International all'interno del territorio italiano, rappresentata, ai fini del presente Protocollo, dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Claudio Sabbatini;

Premesso che

- AVIS, ai sensi del vigente statuto, è un Ente del Terzo Settore che ha come compito prioritario la diffusione della cultura della solidarietà e del dono del sangue e degli emocomponenti tra la popolazione proponendosi di:
 - a) promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato;
 - b) promuovere a livello nazionale, regionale e territoriale la cultura e la pratica della donazione del sangue e degli emocomponenti volontaria, periodica, associata, non remunerata, responsabile e consapevole;
 - c) promuovere interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di sviluppare la disponibilità all'impegno responsabile e civile;
 - d) promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria fra i cittadini, favorendo la diffusione del concetto di prevenzione delle malattie, promozione della salute e corretti stili di vita;
 - e) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento a livello nazionale della autosufficienza del sangue, dei suoi componenti e dei suoi derivati, il buon uso del sangue ed i livelli massimi di sicurezza trasfusionale;

- f) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di terapia trasfusionale;
- g) Promuovere una adeguata diffusione del proprio logo e della propria missione sul territorio nazionale;

Considerato che...

- Nel sistema trasfusionale italiano, l'auto sufficienza di componenti labili del sangue (globuli rossi, piastrine e plasma) e di prodotti derivati dal plasma, è garantita dalla donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata;
- L'autosufficienza rappresenta un obiettivo strategico per il Paese, si sa in condizioni normali sia nei periodi di criticità, quando elementi imprevedibili o ricorrenti sopraggiungono a compromettere la regolare raccolta, produzione e disponibilità del sangue e dei suoi componenti;
- L'Italia oggi è un paese autosufficiente in materia di sangue intero, mentre per quanto attiene al plasma alcune esperienze regionali positive si affiancano altre di segno opposto, richiedendo, ancora una volta, sforzi differenziati per il perseguimento del comune obiettivo di autosufficienza sia di sangue, sia di plasma per la produzione di medicinali plasmaderivati (MPD)
- Studi e ricerche sull'andamento demografico italiano hanno evidenziato che il futuro della donazione potrebbe essere a rischio per l'invecchiamento della popolazione, e che l'autosufficienza nazionale è condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e della sicurezza in ambito trasfusionale;
- Tale obiettivo è raggiungibile attraverso la donazione volontaria, periodica e gratuita del sangue quale atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale e medicinali plasmaderivati;
- La legge 11/10/2005 n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati", ed in particolare l'art. 7 comma 2 prevede che "le associazioni di donatori volontari del sangue e le federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";
- È di comune interesse sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione della salute e di stili di vita sani e positivi per la popolazione;
- Il Lions Clubs International costituisce una struttura organizzata con la finalità di promuovere gli scopi dell'Associazione all'interno del territorio italiano.
- Fra gli scopi del Lions International vi è anche quello di orientare l'attività di ogni Club al concetto di servizio alla Comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia.
- I Lions Club hanno una distribuzione territoriale nazionale capillarmente diffusa annoverando quasi 40.000 Soci in circa 1.300 Club distribuiti in 17 Distretti.
- Alla luce di quanto sopra, con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti intendono creare nuove sinergie volte allo sviluppo di una cultura di attenzione ai bisogni sociali ed in primo luogo a quella che si esprime attraverso la donazione di sangue e di emoderivati.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1 (Valore delle Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 (Ambito di applicazione)

Il presente Protocollo d'Intesa si applica su tutto il territorio nazionale italiano. Sono comunque fatti salvi eventuali accordi, protocolli d'intesa e/o convenzioni già intervenuti, e in vigore, fra singoli Distretti del Lions e singole amministrazioni africane che abbiano le medesime finalità previste dal presente Protocollo.

Art. 3 (Oggetto della collaborazione)

Le Parti convengono di:

- a) Avviare attività continuative di dialogo tese a garantire il raccordo e le comunicazioni tra le due realtà;
- b) Promuovere, sostenere e sviluppare iniziative volte a favorire la donazione del sangue e dei suoi componenti, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà;
- c) Intraprendere azioni di informazione che coinvolgono la popolazione per la diffusione della cultura della salute e della solidarietà attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti, attività che vedano i Lions parte attiva e prestigiosa di AVIS;
- d) Collaborare, ove possibile, nell'organizzazione di eventi, manifestazioni o altre iniziative di reciproco interesse, mirate a conseguire gli obiettivi indicati;
- e) Comunicare le relative iniziative di informazione/formazione attraverso i media e i rispettivi siti istituzionali;
- f) A tal fine, scegliere di comune accordo una giornata, in data possibilmente fissa, da dedicare alla promozione del dono del sangue e del plasma e delle attività associative denominata "Giornata del Dono LIONS- Lions Blood Donation day":

Art. 4 (Attuazione)

Le Parti concorderanno di volta in volta le specifiche modalità operative nell'ambito e nei limiti della missione, nonché eventuali soluzioni di partenariato con altri soggetti.

È comunque fatta salva la possibilità per le Parti, e loro articolazioni, di stipulare singole intese con le Aziende sanitarie e Associazioni AVIS/LIONS Club del territorio nazionale

Art. 5 (Promozione dell'immagine - comunicazione)

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal Presente Protocollo d'Intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare i rispettivi loghi

distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 1 del presente atto, previo espresso consenso delle stesse.

Art 6 (Durata)

Il presente protocollo d'intesa ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza, previa valutazione congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere, mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, dandone preavviso scritto di 30 giorni a mezzo posta certificata (PEC).

In nessun caso il venir meno degli effetti del Protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti. Nessuna Parte potrà avanzare nei confronti dell'altra rivendicazioni o pretese di qualsivoglia natura.

Art. 7 (Oneri)

Il presente protocollo d'intesa non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle Parti.

Art. 8 (Comitato paritetico)

Per le finalità di cui il presente Protocollo e per agevolare la pianificazione strategica degli interventi in materia, su istanza delle Parti firmatarie potrà essere costituito un comitato paritetico con funzioni propositive e di monitoraggio.

I componenti possono rimanere in carica per tutta la durata del presente Protocollo, salvo indicazioni differenti di pertinenza dei singoli Enti di appartenenza.

I componenti della commissione operano a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese vive a carico del rispettivo Ente di appartenenza, ove previsto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 13 giugno 2024

Per
AVIS
Il Presidente

Gianpietro Briola



Per il
LIONS INTERNATIONAL – MD 108 ITALY
Il Presidente del Consiglio Dei Governatori

Claudio Sabatini

